

Allegato n. 2 al verbale n. 32/2025

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITÀ DI
SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026**
di cui all'art. 7, cc. 1 e 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità

1. PREMESSA

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2026 è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità e risulta composto dai seguenti documenti:

- a) preventivo finanziario;
- b) quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) preventivo economico;

e corredato dai seguenti allegati:

- a) bilancio triennale 2026–2028;
- b) relazione programmatica del Commissario Straordinario;
- c) tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione al 31/12/2025;
- d) programma triennale 2026–2028 e l'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2026;
- e) programma triennale degli acquisti di forniture e servizi anni 2025-2027;
- f) pianta organica del personale e la consistenza numerica del personale in servizio al 31/07/2025.

ivi inclusa la presente

- g) relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Si rappresenta, inoltre, che l'Ente, a fronte di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 e dalla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 27, del 9 settembre 2015, ha correlato lo schema del bilancio in esame con le voci del Piano dei conti integrato, come richiesto con nota n. 20646, del 19 ottobre 2015 dalla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nelle more, infine, della conclusione della procedura di revisione delle Missioni e programmi di cui al cd. "allegato 6" al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° ottobre 2013, l'Ente ha redatto il predetto allegato riepilogativo delle spese per missioni e programmi secondo le indicazioni nel tempo fornite dalla Ragioneria generale dello Stato.

In termini generali si osserva che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 presenta un saldo di competenza di - € 3.910.161; ne segue che l'avanzo di amministrazione al 31.12.2026, tenuto conto dell'avanzo di amministrazione previsto al 31.12.2025 di € 157.943.225 ammonterà complessivamente ad € 154.033.064.

2. ESAME DEI DOCUMENTI CONTABILI

a) Preventivo finanziario

Le Entrate complessivamente previste per l'anno 2026 ammontano ad € 80.270.982, a fronte degli 83.418.188 euro dell'anno precedente, come indicato nell'ultima variazione di bilancio. Le Uscite previste per l'anno 2026 ammontano complessivamente ad € 84.181.143, a fronte degli 84.302.337 euro dell'anno precedente, come indicato nell'ultima variazione di bilancio.

Il tutto è meglio specificato nella seguente Tabella 1 che raccoglie in Titoli i dati relativi alla previsione delle entrate e delle uscite per l'anno 2026, rispetto a quelli definitivi previsti per l'anno 2025.

Tabella n. 1 (in migliaia di euro)

	TITOLI	ASSESTATO E NOTE DI VARIAZIONE 2025	PREV. 2026	Differenza
ENTRATE	I – Entrate correnti	64.412	64.711	299
	II – Entrate in conto capitale	7.668	6.476	- 1.192
	III – partite di giro	11.338	9.084	- 2.254
	TOTALE ENTRATE	83.418	80.271	- 3.147

	TITOLI	ASSESTATO E NOTE DI VARIAZIONE 2025	PREV. 2026	Differenza
USCITE	I – Uscite correnti	41.839	42.523	684
	II – Uscite in conto capitale	31.125	32.574	1.149
	III – partite di giro	11.338	9.084	- 2.254
	TOTALE USCITE	84.302	84.181	- 121

Entrate

Le entrate correnti (Titolo I) previste ammontano complessivamente a € 64.710.740, costituite principalmente dal gettito della tassa portuale (€ 15.850.000, Conto 121.10), della tassa di ancoraggio (€ 10.000.000, Conto 121.30) e dai redditi e proventi patrimoniali riferibili prevalentemente agli introiti per canoni demaniali (€ 35.000.000, Conto 123.10).

Le entrate in conto capitale (Titolo II) previste ammontano ad € 6.476.242 e sono costituite principalmente dalla previsione di utilizzo dell'anticipazione a breve concessa dall'Istituto Cassiere (€ 5.000.000, Categoria 2.3.2).

Relativamente al sensibile incremento della previsione della tassa di ancoraggio, il Collegio prende atto che tale entrata tiene conto del dato rilevato nel 2024 e delle entrate accertate ad oggi pari già ad € 9.116.717,31.

In relazione alla Categoria 1.2.3 – Redditi e proventi patrimoniali il Collegio rileva che, nonostante il lungo tempo trascorso, non risultano ancora definite le posizioni debitorie/creditorie nei confronti del gestore del Terminal Passeggeri e che conseguentemente permangono appostati dei vincoli sull'avanzo di amministrazione a garanzia.

Uscite

Le uscite correnti (Titolo I) previste per l'anno 2025 ammontano complessivamente ad € 42.522.863 e sono costituite essenzialmente da oneri per il personale (€ 11.472.000 - Categoria 1.1.2), spese per acquisto di beni e servizi (€ 3.077.229 – Categoria 1.1.3), uscite per prestazioni istituzionali (€ 8.398.634 – Categoria 1.2.1), trasferimenti passivi (€ 690.000 – Categoria 1.2.2), oneri finanziari (€ 2.862.000 – Categoria 1.2.3), oneri tributari (€ 5.470.000 – Categoria 1.2.4) e uscite non classificabili in altre voci (€ 9.858.500 – Categoria 1.2.6).

I documenti contabili in esame sono stati redatti nel rispetto dei limiti alla spesa introdotti, a partire dall'esercizio 2020, dall'art. 1, commi 590 e seguenti, della Legge 160/2019.

In relazione alla previsione di spesa della categoria 1.1.2 *“oneri per il personale in attività di servizio”* il Collegio evidenzia che, nonostante i reiterati inviti anche da parte della Corte dei conti al suo contenimento la spesa complessiva risulta incrementata di circa l'8% pur in presenza di una nuova pianta organica approvata con nota MIT n. 4454 del 18/04/2025 in complessive 103 unità escluso il Segretario Generale, rispetto alle 104 unità precedenti in occasione della quale l'Ente evidenziava che *“tale la rimodulazione della pianta organica non comporta alcuna variazione al bilancio di previsione 2025, né per le annualità successive, anzi determina una economia di spesa pari ad € 5.000”*.

Dall'esame del prospetto riportato nel bilancio di previsione 2026, relativo alla *“consistenza del personale”*, il Collegio osserva una difformità tra la situazione di diritto rappresentata dalla pianta organica approvata e la consistenza del personale alla data del 31/07/2025, con specifico riguardo alle qualifiche di secondo, terzo e quarto livello tutte in esubero rispetto a quanto autorizzato con conseguente necessità di provvedere con urgenza ad adottare i dovuti provvedimenti tesi a ripristinare la coerenza della consistenza del personale rispetto alla pianta organica approvata.

In particolare, la previsione di spesa per acquisto di beni e servizi del 2026 non supera la media della spesa sostenuta per le medesime finalità nel triennio 2016-2018, al netto delle spese la cui esclusione è consentita dalla norma.

Nello specifico, la spesa prevista per acquisto di beni e servizi nel 2026 ammonta a € 6.886.070,72 ed è inferiore al limite pari ad € 6.887.029.

Risulta rispettato anche il limite di spesa di cui all'art. 6, comma 14 del D.L. 78/2010 (convertito con L. 122/2010) ovvero l'unico limite di spesa applicato all'Autorità e che non ha cessato di applicarsi ai sensi della L. 160/2019.

In relazione alla previsione di spesa per oneri finanziari il Collegio rinnova l'invito a limitare il ricorso all'indebitamento, nella fase di preammortamento, al fine di contenere l'incidenza degli stessi.

Gli stanziamenti, inoltre, contenuti nella Categoria 1.2.6 ("uscite non classificabili in altre voci") comprendono i riversamenti previsti dal comma 594 della citata legge n. 160/2019 pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di contenimento alla spesa che hanno cessato di applicarsi (€ 1.087.667) incrementato del 10% (€ 108.767) a cui va ad aggiungersi la somma da versare in applicazione della citata norma ancora in vigore (€ 3.196) per un totale complessivo di € 1.199.629.

Di quanto sopra l'Autorità ne fornisce conto mediante la predisposizione dei prospetti richiesti dai ministeri vigilanti.

La previsione delle uscite in conto capitale (Titolo II) ammonta ad € 32.574.280 ed è costituita principalmente da investimenti in immobili ed opere (€ 19.985.738 – Categoria 2.1.1), finalizzata all'attuazione del programma di interventi infrastrutturali, nonché alla manutenzione straordinaria, e dalla spesa concernente la quota capitale delle rate di ammortamento dei mutui pluriennali oltre al rimborso di finanziamenti a breve termine (complessivamente € 8.500.000 – Categoria 2.2.1).

In relazione agli investimenti, le schede relative al programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028 e nello specifico nella scheda relativa all'elenco annuale 2026, scheda D, prevedono la realizzazione di opere che, come indicato nella relazione tecnica del documento, per l'annualità 2026 trova completa copertura negli stanziamenti in bilancio.

Le spese per partite di giro, allocate al Titolo III, ammontano ad € 9.084.000 e pareggiano con le corrispondenti entrate. Le somme previste in partite di giro si riferiscono prevalentemente alle ritenute previdenziali e fiscali operate sulle competenze spettanti al personale e sui compensi dei professionisti, da versare, successivamente, agli Enti competenti.

La previsione di cassa espone riscossioni di entrata per € 193.361.117 ed erogazioni di spesa per € 215.414.984, con un saldo negativo di € 22.053.867 ed un saldo finale di € 82.178.904.

b) Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

La gestione di competenza

Nel quadro generale riassuntivo sono riportati i risultati differenziali della gestione finanziaria di competenza e di cassa. Da essi si evince che dal Bilancio preventivo 2026 scaturisce un avanzo finanziario di competenza di parte corrente (entrate correnti – spese correnti) pari ad € 22.187.877 utilizzato a copertura del disavanzo finanziario in conto capitale di - € 26.098.038 (saldo dei movimenti in conto capitale), che determina un saldo negativo della gestione di competenza per complessivi - € 3.910.161.

Tale disavanzo di competenza, sommato all'avanzo di amministrazione alla data del 31/12/2025 (calcolato in € 157.943.225), genera un avanzo di amministrazione finale presunto per il 2026 di € 154.033.064 di cui € 150.376.352 vincolato ed € 3.656.712 non vincolato. La parte vincolata presenta la seguente composizione:

- € 490.000,00 relativo alla parte non utilizzata dell'accantonamento al fondo oneri da destinare, ai sensi dell'art. 17 comma 15 bis della Legge 84/1994 per "sostenere l'occupazione, il rinnovamento e l'aggiornamento professionale degli organici dell'impresa o dell'agenzia fornitrice di manodopera" nonché le attività di "formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione e la ricollocazione del personale interessato in altre mansioni o attività sempre in ambito portuale" previste dall'art. 8, comma 3 bis Legge 84/1994;
- 1.614.570,22 relativo all'accantonamento complessivo, al netto degli utilizzi da destinare al fondo per rischi ed oneri per il sostenimento delle spese per risarcimento dei danni prevalentemente da esposizione all'amianto tenuto conto del rischio di soccombenza dell'Autorità in ogni singolo contenzioso in essere;
- € 96.106,37 corrispondente al 20% del fondo calcolato, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs 163/2006 e art. 45 del D.Lgs 36/2023 dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento, e destinato all'acquisto di beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione nonché per attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali;
- € 6.000.000,00 relativo alla riduzione dei canoni demaniali 2023-2026 (1,5 milioni di euro annui) a favore del soggetto gestore del Terminal Crociere disposta con Decreto n. 1056 del 21/02/2024 avente ad oggetto "Adozione di ulteriori provvedimenti ai sensi dell'art. 1, comma 5 del D.L. 103/2021, convertito con modificazioni in Legge 16 settembre 2021, n. 125, in favore del gestore del terminal di approdo interessato dal divieto di transito previsto dal comma 2 dell'art. 1 del medesimo D.L. 103/2021";
- € 55.000.000,00 derivante dalla ripartizione del "fondo per le infrastrutture portuali", istituito dall'art. 4, comma 6 del D.L. 40/2010, disposta dal decreto MIT n. 52/2022 e destinata a finanziare l'intervento di accessibilità al porto di Venezia: escavo del canale Malamocco Marghera. A seguito del mancato accoglimento da parte del MIT (nota prot. 10693 del 22/09/2025) della proroga dei termini previsti per tale finanziamento e della conseguente revoca degli impegni contabili assunti dallo stesso a favore dell'Autorità, l'Ente dovrà provvedere conseguentemente ad adottare apposita variazione dei residui attivi ai sensi dell'art. 43 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- € 55.000.000,00 pari all'importo del prestito chirografario da stipulare con Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento della spesa necessaria all'intervento di accessibilità al porto di Venezia – escavo canale Malamocco-Marghera da destinare al rimborso dello stesso al termine del periodo di preammortamento. Essendo il prestito sottoposto a condizione sospensiva correlata alla conferma della proroga del finanziamento di cui al decreto MIT n. 52/2022, anche in questo caso l'Ente, non essendosi verificata

la predetta condizione, dovrà provvedere conseguentemente ad adottare apposita variazione dei residui attivi ai sensi dell'art. 43 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità;

- € 3.296.011,73 relativo agli incassi ricevuti dal 2023 al 2025 dal concessionario VERITAS Spa con riserva di ripetizione nelle more della definizione del contenzioso in essere;
- € 28.879.663,50 finalizzato alla copertura attraverso risorse proprie del quadro economico dell'intervento denominato "MOLO A – Adeguamento ambientale e riqualificazione delle banchine Lombardia, Bolzano e Trento nel Porto Commerciale di Venezia da realizzarsi per fasi" in conseguenza della revoca del finanziamento inizialmente assegnato a tale opera dal Fondo Sviluppo e Coesione - FSC comunicata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. 0094074 del 19.05.2025.

Sui vincoli applicati all'avanzo di amministrazione previsto al 31/12/2025 ed indicati nella prima variazione al bilancio di Previsione 2025 pari ad € 157.049.090, nel corso dell'esercizio 2026 l'Autorità prevede confluiranno negli stanziamenti 2026 € 6.672.738,03 pari a:

- € 2.672.738,03 derivante dalla ripartizione del Fondo ex art. 18 bis della Legge 84/1994 fondo ex art. 18 bis - F.do IVA - annualità 2022 - quota matematica a finanziamento della spesa da impegnare per la realizzazione della nuova officina ferroviaria;
- € 4.000.000,00 pari alla parte del fondo per rischi ed oneri per il sostenimento delle spese per risarcimento dei danni computata nello stanziamento di spesa del 2026.

Per quanto sopra l'avanzo di amministrazione vincolato sul totale previsto al 31/12/2026, calcolato in € 154.033.064, risulta pari ad € 150.376.352 mentre l'avanzo di amministrazione non vincolato è di € 3.656.712 valori in base ai quali si evince che l'intero disavanzo di competenza indicato nel bilancio di previsione 2026 pari a - € 3.910.161 risulta interamente coperto dall'utilizzo dei sopracitati vincoli dell'avanzo presunto al 31/12/2025.

La gestione dei residui

La Tabella 2 riporta la situazione previsionale dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2026, per singoli titoli, messa a confronto con quella oggi presunta dell'esercizio 2025:

Tabella n. 2 (in migliaia di Euro)

	TITOLI	ASSESTATO E NOTE DI VARIAZIONE 2025	PREV. 2026	Differenza
ATTIVI	I – Entrate correnti	26.109	23.279	-2.830
	II – Entrate in conto capitale	458.968	348.708	-110.260
	III – partite di giro	2.218	2.218	-
	TOTALE RESIDUI ATTIVI	487.295	374.205	-113.090
	TITOLI	ASSESTATO E NOTE DI	PREV. 2026	Differenza



		VARIAZIONE 2025		
PASSIVI	I – Uscite correnti	15.346	22.645	7.299
	II – Uscite in conto capitale	415.295	392.133	-23.162
	III – partite di giro	2.977	2.977	-
	TOTALE RESIDUI PASSIVI	433.584	302.351	-131.233

Al 31/12/2026 i residui, attivi e passivi, sono previsti rispettivamente in € 374.204.736 ed € 302.350.572 e, rispetto a quanto previsto al 31/12/2025 diminuiscono rispettivamente di - € 113.090.135 e - € 131.233.841.

c) Conto economico

La Tabella 3 riporta le misurazioni economiche dei costi e/o dei proventi che, in via anticipata, si prevede di dover realizzare durante la gestione, mettendoli a confronto con quelli presunti dell'esercizio 2025:

Tabella n. 3 (in migliaia di euro)

	ASSESTATO E NOTE DI VARIAZIONE 2025	PREV. 2026	Differenza
RICAVI	78.642	82.596	-3.954
COSTI	66.100	68.830	2.730
UTILE DI ESERCIZIO	12.542	13.767	-1.224

I costi sono costituiti da spese correnti che danno luogo a movimenti finanziari per € 42.522.863 e da oneri che non generano movimenti finanziari per € 26.307.394, di cui ammortamenti per € 24.331.200.

I ricavi sono costituiti prevalentemente da tasse portuali per € 15.850.000, di ancoraggio per € 10.000.000 e da canoni demaniali per € 35.000.000, al lordo del saldo fra i risconti passivi iniziali (€ 1.300.000) e finali (€ 590.494).

d) Bilancio di previsione pluriennale

Il bilancio di previsione pluriennale redatto, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, espone l'andamento delle entrate e delle spese nel triennio 2026-2028, in termini di competenza.

Nell'intero periodo viene data copertura finanziaria alle opere inserite nel Programma triennale dei lavori pubblici adottato dall'Ente con decreto n. 1429 del 26 settembre 2025 che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento, costituisce un allegato al bilancio di previsione.

3. CONCLUSIONI

Come evidenziato nella presente Relazione, il bilancio preventivo 2026 e l'allegato bilancio pluriennale 2026-2028, in quanto documento di programmazione di medio periodo (redatto in sintonia con il Programma triennale dei lavori pubblici), unitamente alla Relazione del Presidente dell'Autorità, definiscono gli obiettivi dell'Ente per l'anno 2026 e le linee di intervento per il triennio.

In conclusione, in relazione a quanto sopra esaminato, il Collegio, tenuto conto che il documento presenta i seguenti risultati previsti:

- avanzo di amministrazione di € 154.033.064;
- risultato di competenza di - € 3.910.161;
- risultato economico di € 13.766.483;
- saldo di cassa di € 82.178.904,

e preso atto delle motivazioni poste alla base del documento esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia 28 ottobre 2025